

14 maggio 2023

Liguria

Promontorio di Lerici

Montemarcello

ACCOMPAGNATORI:
Andrea Silvotti Tel. 320 4331457
Francesco Arbasi Tel. 338 3675308



LOCALITÀ e ORARIO DI PARTENZA: a Piacenza presso Palazzo Cheope | ore 06.30

LOCALITÀ DI ARRIVO: Bocca di Magra (SP)

TRASPORTO: autobus

DIFFICOLTÀ: E

DURATA: tempo tot. 6 ore circa

DISLIVELLO: 680 m in salita e 680 m in discesa

SEGNAVIA: CAI / FIE n. 424, 433, 434, 444.

CARTOGRAFIA: //

ATTREZZATURA: abbigliamento da escursionismo da montagna comodo e adeguato alla stagione, scarponi o scarpe da Trail con suola scolpita, giacca a vento, cuffia, guanti, mantellina pioggia o k-way, bastoncini da escursionismo, acqua (almeno 1 l) in borraccia ad uso personale.

PRANZO: al sacco

ISCRIZIONE

QUOTA ISCRIZIONE: Soci 35,00 €
Non soci 40,00 €

Le quote saranno maggiorate di 3,00 € per pagamenti effettuati dopo il giovedì antecedente l'escursione.

ISCRIZIONI: presso Bergamaschi Sementi oppure con bonifico bancario seguendo le istruzioni sul sito web, scrivendo a escursione@gaep.it o whatsapp al 0523929300 con pagamento ON Line

IBAN: IT63V0515612600CC0000030934

CHIUSURA ISCRIZIONI: alle ore 12 del giovedì prima dell'escursione. Successivamente e fino al giorno prima dell'uscita si verrà inseriti in una lista di attesa che non garantirà la disponibilità dei posti.

L'organizzazione si riserva di modificare o sostituire l'itinerario in caso di meteo avverso, pericolo valanghe, non raggiungimento del numero minimo di partecipanti.

Escursione sul promontorio più orientale della Liguria, con doppio panorama sul Golfo dei Poeti e sulle vicine Alpi Apuane, passando per i borghi di Montemarcello e Tellaro, premiati come "Borghi più belli d'Italia".

Descrizione del percorso

L'itinerario: da Bocca di Magra a Montemarcello e Tellaro.

La nostra escursione inizia dal paese di Bocca di Magra, più precisamente dal parcheggio antistante la Chiesa di S. Andrea dove si imbecca il sentiero n. 433. Con questo sentiero si sale in poco tempo al monastero di Santa Croce del Corvo, per poi incrociare la strada asfaltata che si segue a sinistra fino a imboccare la sterrata (sentiero nr. 434) che si dirige verso Punta Bianca. Per le persone più allenate fisicamente è consigliata la discesa per il sentiero a scalini che porta fino alle rocce di Punta Bianca, bagnate dal mare.

Risaliti da Punta Bianca, si prende il panoramico sentiero nr. 444 che guadagna quota in ripida salita, tra le essenze aromatiche della profumata macchia mediterranea. Si ricorda che questa parte del percorso è all'interno del Parco naturale Montemarcello – Magra, istituito nel 1985, pertanto è assolutamente vietato uscire dal percorso, anche perché il bosco risulta molto impervio e pericoloso.

L'iscrizione all'escursione è valida solo se accompagnata da versamento della relativa quota stabilita da versarsi presso Bergamaschi Sementi o a mezzo bonifico bancario da trasmettere a escursione@gaep.it entro le ore 12.00 del giovedì che precede l'escursione stessa.

Si continua sul sentiero 444 e, dopo circa 45 minuti di salita, ci si trova ad un bivio dove si prende la deviazione per Montemarcello. Arrivati alle prime case, si raggiunge una strada, dove, volendo, si può prendere verso sud fino al promontorio del Caprione, ottimo punto panoramico sul Golfo dei Poeti e l'arcipelago della Palmaria.



La piazza di Montemarcello

Tornati verso il borgo, si entra a Montemarcello (m. 266 s.l.m.) dove si può effettuare una passeggiata tra le case e i vicoli ad angolo retto – la planimetria ricorda la disposizione del *castrum romano* – attraversando la caratteristica piazza, fino ad arrivare alla chiesa parrocchiale; da qui una scalinata ci fa scendere verso la strada asfaltata. Dalla strada si prende ancora il sentiero n. 433, che attraversa più avanti ancora la strada per poi proseguire in risalita attraverso orti e coltivi.

Alla fine della recinzione di una villa si continua sulla destra e si fiancheggia in discesa una costruzione rurale. Lasciati alle spalle gli uliveti, si entra nella penombra di una pineta, si perde quota per poi seguire il sentiero a sinistra, fino alla strada asfaltata, in località Lizzano.

La si percorre in direzione Lerici per circa 200 metri e subito dopo la prima semicurva si imbecca il selciato che sale sulla destra.

Dopo alcune fasce coltivate, si ritrova sulla sinistra il rimboschimento a pini e cipressi.

Si attraversa nuovamente la strada per poi giungere a un punto panoramico con resti di postazioni militari.

Si ritorna sul sentiero, si percorrono pochi metri in salita e si arriva in uno spiazzo (località Gruzza) dove si ritrova la strada per Lerici.

Alla fine dello slargo, senza attraversare la carrabile, si guadagna la valle Figarole camminando nella penombra di un bosco di pini e lecci.

Ora si cammina in mezzo a case e campi coltivati, al termine si risale alla strada asfaltata che si attraversa.

Si percorre un piccolo slargo sterrato, si imbecca la stradina in cemento che parte davanti a un grande cancello in ferro e scende verso sinistra.

Alla fine si giunge in località Quattro Strade di Zanego, si attraversa la strada e si prosegue sul sentiero che porta a Tellaro.

Al primo bivio si comincia a scendere a sinistra (segnavia n. 439) lungo la scalinata del "Piastron" e la mulattiera che porta direttamente a Tellaro.

Giunti nel caratteristico borgo di Tellaro, possiamo attraversare le strette stradine lastricate fino a raggiungere la particolare chiesa di San Giorgio costruita sugli scogli, appena sopra il mare, dalla quale si può ammirare tutto il golfo dei Poeti e le vicine isole Palmaria e del Tino.

Da Tellaro si ritorna nell'entroterra, tramite un'altra scalinata, fino a raggiunge il sentiero 433, che si deve imboccare verso destra salendo rapidamente fino a tornare all'incrocio in località Zanego. In questo incrocio di sentieri e strade si prende il sentiero con segnavia n. 424 che percorre, in leggera discesa, una valletta boscosa, fino al caratteristico borgo antico di Ameglia.